

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato nel testo la parola sermenghi

2016-09-29,

Idice, inchiesta chiusa sette a rischio processo c'è anche Castelli

È arrivata ad un primo punto fermo l'inchiesta sulla "Colata di Idice". La procura ha chiuso le indagini nei confronti di sette tra politici, imprenditori e dirigenti di Legacoop, accusati di indebita pressione e insistita, larvata minaccia (diretta o indiretta), nei confronti della sindaca di San Lazzaro di Savena, Isabella Conti, che aveva bloccato l'iter per la realizzazione di 580 appartamenti precedentemente autorizzati dalla precedente giunta comunale. Minacce e pressioni che - secondo i pm che hanno firmato la conclusione delle indagini (l'atto porta la firma del procuratore Giuseppe Amato e della pm Morena Plazzi) - avevano l'obiettivo di condizionare il consiglio e la giunta comunale, e tentare così di evitare la bocciatura dell'insediamento edilizio. Una conclusione indagini attesa, ma che ha riservato almeno una sorpresa. Oltre ai nomi degli indagati già affiorati nel corso dell'inchiesta, a rispondere del proprio comportamento è infatti chiamato anche Carlo Castelli, tesoriere del Pd bolognese ed ex sindaco di Budrio. L'accusa è di «minaccia a corpo politico e amministrativo» e, assieme a Castelli, rischiano di risponderne a processo Simone Gamberini e Rita Ghedini (direttore e presidente Legacoop Bologna) Massimo Venturoli (legale rappresentante della Palazzi Srl), Stefano Sermenghi (sindaco di Castenaso), Aldo Bacchiocchi (ex sindaco di San Lazzaro) e Germano Camellini (presidente dei revisori del Comune di San Lazzaro). L'indagine fa riferimento a comportamenti che si sarebbero consumati tra giugno e dicembre 2014 e i magistrati ricostruiscono la scelta dell'amministrazione comunale, del 21 novembre 2014, di far decadere gli strumenti urbanistici approvati in precedenza. Scelta avversata con indebite pressioni, volte a bloccare la prosecuzione della procedura.

Nelle carte dell'inchiesta le frasi dirette a Conti. Gamberini, ad esempio, aveva detto alla sindaca che «si doveva tenere pronta» perché «le sarebbero venuti addosso». Le aveva poi suggerito di fare attenzione in quanto «una denuncia non si nega a nessuno». Pressioni anche da Ghedini, e da Bacchiocchi che avrebbe invece contattato personalmente Conti fin dal luglio 2014 e ripetutamente nei mesi successivi per dissuaderla dal promuovere la delibera consiliare di decadenza del Poc e per chiederle di «trovare una soluzione per fare andare avanti il progetto», dicendosi disponibile a consigli su come fare «per il suo bene». Avrebbe poi detto ad un assessore e ad un consigliere che dovevano stare in guardia perché «le responsabilità giuridiche e di risarcimento danni sarebbero state personali, e di valutare bene se appoggiare le scelte della sindaca». Quanto a Castelli, si sarebbe avvicinato a Conti nella sede del Pd, prospettandole il rischio di azioni risarcitorie nei confronti del Comune. Sermenghi è accusato di aver contattato un altro assessore a cui avrebbe suggerito di «non mettersi contro le coop» visto il grande pericolo di procedimenti per danno erariale e aggiungendo che «se lui avesse avuto degli amici in consiglio comunale a San Lazzaro avrebbe suggerito loro di darsi malati e di stare a casa in occasione del voto». Dal canto suo Venturoli, nel corso di un incontro con Conti le avrebbe prefigurato «gravi conseguenze». Camellini, parlando con una dirigente comunale, avrebbe detto: «Il tuo sindaco ha intenzione di farsi mettere sotto riducendo le aree edificabili?». Per i legali di Ghedini e Gamberini «l'avviso di conclusione delle indagini riporta frasi già smentite. Vedremo l'intero fascicolo e chiederemo che la vicenda prenda la strada dell'immediata

chiusura».

(g.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le presunte pressioni degli accusati. I legali: "Inchiesta destinata a chiudersi in fretta"

L'INCONTRO NELLA SEDE DEM

Secondo i pm, Carlo Castelli avrebbe fatto pressioni su Isabella Conti avvicinandola nella sede del Pd

GLI AMBIENTALISTI

Una manifestazione di Legambiente contro il progetto per la "colata di Idice", poi cancellato dal sindaco Conti di San Lazzaro

Copyright © 1999-2016 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - [Condizioni Generali del servizio e regolamento](#)